

Il Bollettino degli Enti Bilaterali di Napoli

EDIZIONE SPECIALE



Cambio al vertice del CFS, Centro Formazione e Sicurezza di Napoli. L'ingegnere Paola Marone dopo 11 anni di gestione lascerà la presidenza dell'ente all'architetto Roberta Vitale, imprenditrice edile, titolare dell'impresa GRV costruzioni e Restauri. Marone, napoletana, ingegnere civile esperta nel restauro di beni culturali, più volte consigliera dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli e attualmente presidente della Fondazione dell'Ordine, ha assunto l'incarico di Presidente incoming di Federcostruzioni, federazione che fa parte di Confindustria e che riunisce le categorie produttive più significative di tutto il mercato edile e infrastrutturale.

La redazione del **"Bollettino degli Enti Bilaterali di Napoli"** ha incontrato l'ingegnere Marone per una riflessione sulle iniziative realizzate dal CFS, i programmi, le prospettive future, le potenzialità del comparto dell'edilizia.

IL RUOLO DI RIFERIMENTO ISTITUZIONALE DEL CFS

L'ingegnere Marone si è soffermata concretamente sulle iniziative realizzate dal CFS. *"Abbiamo costruito una robusta rete composta da enti, istituzioni, associazioni operative sul territorio, l'Università Federico II, l'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli architetti, l'Aniai e gli enti istituzionali Inail, Asl, Ispettorato del lavoro e Prefettura"* – evidenzia Marone – *Questo ci ha consentito di creare una forte connessione tra soggetti con ruoli e responsabilità diversi. Tutti hanno operato per essere incisivi sul territorio per lanciare un forte messaggio alle imprese e ai lavoratori per il rispetto delle norme"*.

Una collaborazione istituzionale che si è rivelata efficace durante l'emergenza pandemica. *"Un successo enorme si è raggiunto con Regione Campania, quando come CFS siamo stati interlocutori presentando degli emendamenti in merito ai provvedimenti adottati nell'ambito delle misure anti Covid"* – ricorda l'ingegnere Marone – *Aver dato questo contributo ha significato rappresentare il pensiero delle imprese e dei lavoratori. Il lavoro di condivisione con la Regione, le azioni comuni intraprese con la Prefettura, la forte connessione istituzionale sono stati significativi incidendo sui reali bisogni territoriali"*.



L'ingegnere Marone rimarca la discussione sulle potenzialità dell'ente. *"Ci vuole un laboratorio dove gli operatori possano sperimentare in maniera diretta le azioni da mettere in campo. Concentrarsi sull'addestramento è fondamentale non solo per gli operatori ma anche per i tecnici dei cantieri che dovrebbero comprendere come vengono attuate le operazioni. Laboratori e aule finalizzati all'utilizzo delle tecnologie innovative, sfruttando le possibilità che ci offre la realtà virtuale in modo da attivare percorsi formativi e di addestramento molto più aderenti alla situazione reale nei cantieri. Anche dalla crisi derivata dalla pandemia possono emergere aspetti positivi. "La crisi ci ha spinto ad adottare criteri di innovazione tecnologica che investe anche il mondo delle costruzioni – aggiunge ancora Marone - Bisogna prestare particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alle nuove figure richieste dal mercato. Il CFS deve essere un riferimento per le imprese per la formazione delle nuove figure professionali"*.



MORTI SUL LAVORO

Notizie che non vogliamo mai più leggere sono quelle che riguardano gli incidenti e le morti sul lavoro. *“Purtroppo abbiamo una piaga enorme nel settore che è quello del lavoro nero, un fenomeno che sfugge a tutte le regole – afferma l’ingegnere Marone - Contro il lavoro nero bisogna mettere in campo una serie di azioni non solo del CFS ma iniziative coordinate con l’ispettorato del lavoro, la prefettura e le Asl con tutti gli enti competenti. Il protocollo d’intesa sottoscritto in Prefettura mira a concretizzare queste iniziative. Solo con azioni coordinate è possibile debellare le sacche del lavoro nero e individuare i cantieri che sfuggono a qualsiasi controllo”* – puntualizza Marone.

ENTI BILATERALI E PARTI SOCIALI

La presidente uscente del CFS ci tiene a sottolineare il confronto positivo avuto con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. *“Il dialogo è stato molto produttivo, pur partendo da posizioni diverse. Quando il confronto è basato su obiettivi comuni si raggiungono risultati più forti ed eccellenti per la crescita del comparto. Risultati straordinari che la singola associazione non può conquistare. Il progetto Si.Sca., per esempio, che tutela la sicurezza sul lavoro, rispetta la privacy, tutela sul piano professionale i lavoratori, è un progetto condiviso con le parti sociali”*.

PARI OPPORTUNITA'

Sul versante delle pari opportunità, l’ingegnere Marone evidenzia *“Il totale squilibrio della società italiana dove ancora oggi gli uomini ricoprono i ruoli istituzionali più importanti. Bisogna arrivare ad una parità totale”*. Le prospettive sono positive. *“Mi pare che il piano nazionale di ripresa e resilienza abbia colto questa mancanza che c’è stata fino ad oggi. Il piano è trasversale e prevede che in ogni comparto interessato ai fondi e ai finanziamenti sia applicato il criterio della parità di genere ovunque”*. Le donne hanno iniziato ad assumere un ruolo efficace negli enti bilaterali e nelle associazioni di rappresentanza sociale. *“Le presidenze, le direzioni femminili degli enti e delle associazioni sono un bel segnale per tutte le donne. Bisogna continuare a percorrere questa strada”* – commenta l’ingegnere Marone.



L'ESPERIENZA AL CFS

“Mi sono arricchita di esperienze incredibili perché diciamo che il CFS è un ente che lavora in prima linea” – afferma l’ingegnere Marone senza nascondere un po’ di emozione. *“Adesso per il nuovo incarico che avrò non sarà più così e mi dispiace molto perché amo stare in prima linea. Il CFS mi ha insegnato ad affrontare i problemi in maniera concreta, acquisendo una conoscenza diretta sul campo in modo da attivare azioni operative. Il CFS, con la neo presidente Roberta Vitale crescerà e si rafforzerà di più ancora nell’assumere un fondamentale ruolo sociale e istituzionale per diffondere la cultura della sicurezza con l’obiettivo di salvare le vite umane e potenziare il comparto – conclude Marone - L’architetto Roberta Vitale farà un ottimo lavoro, porterà la preziosa esperienza associativa imprenditoriale assunta a livello nazionale e tanto entusiasmo. Bisogna dare spazio ai giovani”*.